

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2010, n. 1307.

PSR Basilicata 2007-2013 - Misura 111 "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"- Modifica e integrazione DGR n. 1979/2009 Piano Regionale per la Formazione e l'Informazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n° 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n° 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n° 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n° 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTE le DD.G.R. 23 maggio 2005 n° 1148 e 5 luglio 2005 n° 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2005 n° 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTE le DD.G.R. 23 giugno 2009 n° 1178 e 31 agosto 2009 n° 1554 concernenti rispettivamente la ridefinizione delle strutture organizzative ed il conferimento degli incarichi dirigenziali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;

VISTA la D.G.R. 26 maggio 2010 n° 922 riguardante il conferimento di incarichi dirigenziali ad interim (Art. 17 L.R. n. 12/96);

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n° 539, che modifica la D.G.R. n° 637/2006, con la quale è stata

approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. 11 novembre 2009 n° 1979, con la quale è stato approvato il Piano Regionale per la Formazione e l'Informazione di cui alla Misura 111 del PSR Basilicata 2007/2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2010) 1156 del 26 febbraio 2010 con la quale è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata per il periodo 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)736 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del PSR Basilicata 2007/2013;

VISTA la DGR 18 marzo 2010, n° 532 con la quale è stata effettuata la presa d'atto della predetta decisione;

CONSIDERATO che le modifiche apportate al Programma hanno interessato la scheda di Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";

VISTI i criteri di selezione del PSR Basilicata 2007/2013 modificati con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza, chiusa con nota n. 36471/7101 del 24/02/2010;

CONSIDERATO che a seguito delle predette modifiche occorre adeguare il Piano Regionale per la Formazione e l'Informazione di cui alla D.G.R. n° 1979/2009;

Su proposta dell'Assessore al ramo:

Ad unanimità di voti

DELIBERA

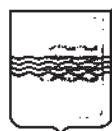
Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. Di modificare ed integrare il Piano regionale per la Formazione e l'Informazione di cui alla

- D.G.R. n° 1979/2009 in attuazione delle modifiche introdotte con la nuova Decisione della Commissione Europea e dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
2. Di dare atto che per effetto delle suddette modifiche e integrazioni il "Piano Regionale per la Formazione e l'Informazione" di cui alla Misura 111 del PSR Basilicata 2007/2013, è riformulato secondo l'allegato schema che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 3. Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito intemet regionale



Unione Europea



Regione Basilicata



Repubblica Italiana

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
DELLA REGIONE BASILICATA**

**Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e
dell’informazione”**

**Piano regionale
per la formazione
e l’informazione**

Regione Basilicata

Regione Basilicata - Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Zootecnia zoosanità e valorizzazione delle produzioni
Via Vincenzo Verrastro, 10 • 85100 Potenza
Tel. 097166 • Fax 097166

Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura
Area Sviluppo Agricolo
Viale Carlo Levi, 6 • 75100 Matera
Tel. 08352441 Fax 0835244218

Sommario

Introduzione.....
Finalità
Obiettivi del Piano.....
Articolazione del Piano.....
Capitolo 1
RACCOLTA, SELEZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI FORMAZIONE...
1.1. Raccolta dei servizi di formazione.....
1.2. La selezione delle offerte formative
1.3. Pubblicizzazione dell'offerta formativa
Capitolo 2.....
TEMATICHE FORMATIVE SPECIFICHE E TIPOLOGIE DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE.....
Capitolo 3.....
SPESA MASSIMA AMMISSIBILE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO OFFERTO.....
Capitolo 4.....
AZIONI INFORMATIVE A SUPPORTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI FORMAZIONE
4.1. Raccolta delle iniziative di informazione
4.2. La selezione dei progetti informativi.....
4.3. Pubblicizzazione dei progetti informativi.....
Capitolo 5.....
AREE TEMATICHE DELLE ATTIVITA' INFORMATIVE

Introduzione

La Misura 111 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Basilicata mira a sostenere le attività dell'intero Asse 1 (“*Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo, agro-alimentare e forestale*”) garantendo un adeguato livello di conoscenze che stimoli una maggiore competitività delle aziende sui mercati.

La Misura 111 prevede che, in via preliminare all'attuazione, venga adottato un **Piano regionale per la Formazione e l'Informazione** nei settori agricolo e forestale.

Tale *Piano*, partendo dall'analisi dei fabbisogni formativi ed informativi del settore agro-forestale ed alimentare regionale, deve stabilire l'articolazione e la differenziazione degli interventi all'interno del territorio regionale.

In particolare, il *Piano* deve definire:

1. le modalità per la raccolta, la selezione e la pubblicizzazione dell'offerta dei servizi di formazione;
2. le tematiche formative specifiche e le rispettive tipologie delle attività formative da realizzare,
3. la spesa massima ammessa per la tipologia del servizio offerto;
4. le azioni informative a supporto dell'offerta dei servizi di formazione.

Ciascuno dei punti indicati viene di seguito trattato in uno o più capitoli specifici. Il *Piano* non entra nel merito delle procedure di Bando necessarie per la selezione dei soggetti destinatari (imprenditori agricoli e forestali singoli ed associati, enti di formazione, etc.) del contributo.

Finalità

Con il presente *Piano regionale per la Formazione e l'Informazione* la Regione intende offrire servizi di formazione e di informazione rivolti agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali della regione Basilicata.

Al fine di sostenere ed incrementare il livello dell'agricoltura lucana e per aderire agli orientamenti della Commissione europea, tali servizi dovranno essere connotati, oltre che da un elevato standard qualitativo, da un'elevata esperienza professionale dei proponenti maturata negli ambiti specifici dei servizi previsti.

I servizi di formazione opportunamente selezionati a seguito di specifici avvisi pubblici saranno pubblicati in un apposito catalogo dei corsi “**Catalogo verde**”.

Le offerte di servizi dovranno promuovere il trasferimento di conoscenze e di innovazioni alle aziende agricole e forestali come previsto nella Misura 111 - Azione A e Azione B - del PSR 2007/2013.

Obiettivi del Piano

Il *Piano di Formazione e di Informazione* mira a:

- promuovere l'acquisizione di competenze di base e strategiche a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura;
- migliorare la conoscenza delle normative in materia di sicurezza sul lavoro, sanità pubblica, salute delle piante, salute e benessere degli animali, gestione sostenibile delle risorse naturali, compresi i requisiti di condizionalità;
- introdurre in azienda pratiche produttive compatibili con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, di protezione ambientale, di tutela della biodiversità, di gestione sostenibile delle risorse naturali, sulla selvicoltura e sulla tutela delle acque;
- sviluppare maggiore sensibilità sulla protezione della natura, sulle operazioni agronomiche e forestali eco-compatibili, nonché sulla valutazione di incidenza per gli interventi nelle aree protette;
- promuovere l'adozione di modelli organizzativi strategici, nonché il miglioramento della gestione e della logistica nell'impresa agricola e forestale;
- ampliare e diffondere le competenze per la valorizzazione dei prodotti, la promozione ed il marketing anche territoriale, e la commercializzazione delle produzioni;
- sviluppare la conoscenza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, particolarmente nel campo del commercio elettronico.

Articolazione del Piano

In virtù della differenziazione operata dalla Misura 111, l'Azione A è articolata a sua volta in 2 sottoazioni in funzione delle tematiche trattate e della tipologia del beneficiario.

In particolare:

- La sottoazione A1 - Formazione per gli imprenditori agricoli e forestali, è attuata mediante procedure di gara finalizzate sia a selezionare gli Enti formativi accreditati che le relative proposte formative, sia a selezionare i soggetti destinatari delle attività formative, beneficiari della sotto azione;
- La sottoazione A2 Prima formazione dei giovani imprenditori agricoli, è attuata mediante procedure di gara, gestite dall'ALSLA, finalizzate a selezionare gli Enti formativi accreditati.

Per quanto attiene all'azione B, finalizzata a fornire informazioni come supporto alla conoscenza, essa è articolata in iniziative organizzate direttamente dall'Amministrazione Regionale, ovvero affidate con procedure di evidenza pubblica, conformemente alla Direttiva "Servizi", a soggetti pubblici o privati, nonché di natura mista pubblico-privata che dimostrino di possedere competenza ed esperienza idonee allo svolgimento di attività informative previste dal PSR nell'ambito dello sviluppo rurale, agricolo e forestale.

PARTE I

AZIONE A)

**FORMAZIONE PER LE IMPRESE
AGRICOLE E FORESTALI**

Capitolo 1

RACCOLTA, SELEZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI FORMAZIONE

L'Azione A) si applica sull'intero territorio regionale.

Destinatari finali sono gli imprenditori agricoli e forestali singoli ed associati, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole ed agroalimentari, giovani al primo insediamento in un'azienda agricola.

Per la sottoazione A1, i destinatari finali sono anche beneficiari del contributo concesso dalla Misura sottoforma di voucher.

Beneficiari della sottoazione A2 sono invece Enti di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Basilicata ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 493 del 25/03/2002, come integrata e modificata con DGR n. 2587 del 30/12/2002 (BUR n. 6 del 22/01/2003) e s.m.i., e che possiedano competenze specifiche nei settori agricolo e forestale.

1.1. Raccolta dei servizi di formazione

La raccolta dei servizi di formazione avverrà mediante Avvisi predisposti dall'Amministrazione regionale.

Tali Avvisi dovranno definire, tra l'altro:

- durata dell'efficacia di ciascuna azione formativa prevista dall'Avviso;
- ambiti tematici di intervento, così come specificati nel successivo Capitolo 2;
- risorse finanziarie complessive destinate allo specifico Avviso;
- localizzazione degli interventi e tempi di attuazione;

- parametri per l'ammissibilità dei progetti;
- modalità e termini per la presentazione dei progetti;
- processo di selezione e criteri di valutazione;
- sistema dei controlli.

1.1.1. Sottoazione A1: specificazioni

Le attività formative per la sottoazione A1 (*Formazione per gli imprenditori agricoli e forestali*), dovranno essere proposte e realizzate da Enti di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Basilicata ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 493 del 25/03/2002, come integrata e modificata con DGR n. 2587 del 30/12/2002 (BUR n. 6 del 22/01/2003) e s.m.i., e che possiedano competenze specifiche nei settori agricolo e forestale.

Per le operazioni rientranti nella sottoazione A1 si procederà attraverso procedure di gara finalizzate sia a selezionare gli Enti formativi accreditati che le relative proposte formative.

Analogamente, mediante Avviso pubblico si procederà a selezionare gli imprenditori beneficiari di voucher.

I contributi, sottoforma di voucher, saranno erogati direttamente ai destinatari finali (imprenditori agricoli e forestali singoli ed associati etc.) a rimborso del 90% delle spese sostenute per l'effettiva partecipazione ad almeno i 5/6 delle ore formative previste da ciascun intervento e dietro superamento della prova finale, ove prevista.

1.1.2. Sottoazione A2: specificazioni

I contributi per le attività formative della sottoazione A2 saranno erogati ai soggetti beneficiari (Enti e società di formazione di cui al precedente punto 1.1.1.) selezionati per tramite dell'Alisia sulla base di Avvisi redatti secondo le modalità indicate nel punto 1.1. e con riferimento agli elenchi dei destinatari finali compilati dall'Amministrazione regionale.

Per i *Parametri per l'ammissibilità dei progetti*, saranno utilizzate le stesse procedure adottate dal FSE per iniziative formative analoghe.

Non saranno previsti rimborsi diretti ai destinatari finali degli interventi, né pagamenti forfettari ai soggetti beneficiari.

1.2. La selezione delle offerte formative

Ogni proposta di offerta di servizi di cui agli Avvisi descritti nel precedente paragrafo 1.1. sarà oggetto di specifica valutazione da parte di un apposito “*Gruppo di pilotaggio e valutazione*”, nominato dall’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013.

Compiti del *Gruppo di Pilotaggio e Valutazione* saranno quelli di selezionare gli Enti formativi e le relative proposte progettuali sulla base dei criteri di selezione individuati per la misura 111 in sede di Comitato di Sorveglianza. In particolare i criteri cui bisogna fare riferimento sono quelli di seguito specificati:

Per l’Azione A1:

- Qualità complessiva e congruità economica e finanziaria del progetto formativo;
- Contenuti delle attività formative, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - protezione e salvaguardia dell’ambiente, lotta alla desertificazione;
 - agricoltura biologica e uso dei fertilizzanti;
 - sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
 - rispetto delle norme cogenti in materia ambientale, di sicurezza alimentare e sul lavoro;
 - gestione strategica dell’impresa, marketing territoriale, innovazione tecnologica e diffusione dell’ICT;
- Curricula dei docenti, nonché del personale non docente impegnato nelle attività di gestione e rendicontazione delle attività formative
- Esperienza pregressa maturata nella formazione in agricoltura
- Attivazione di sedi operative distribuite sul territorio

Per l’Azione A2:

- Qualità complessiva e congruità economica finanziaria del progetto Formativo
- Contenuti ed articolazione delle attività formative, con particolare riferimento all’ambito prima formazione dei giovani imprenditori relativamente ai seguenti temi:
 - struttura e funzionamento dell’impresa agricola e agroalimentare
 - fattori della produzione;
 - strumenti di gestione: Bilanci e Contabilità;
 - supporti alle decisioni: mercati, politica agricola e sostegno finanziario, diversificazione produttiva e multifunzionalità,

- introduzione delle innovazioni, servizi alle imprese, sistema qualità (certificazione, riconoscimenti comunitari etc.);
- introduzione all'informatica applicata alle aziende agricole forestali.
 - Contenuti delle attività formative, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - protezione e salvaguardia dell'ambiente, lotta alla desertificazione;
 - agricoltura biologica e uso dei fertilizzanti;
 - sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
 - rispetto delle norme cogenti in materia ambientale, di sicurezza alimentare e sul lavoro;
 - Gestione strategica dell'impresa, marketing territoriale, innovazione tecnologica e diffusione dell'ICT.
 - Curricula dei docenti, nonché del personale non docente impegnato nelle attività di gestione e rendicontazione delle attività formative
 - Esperienza pregressa maturata nella formazione in agricoltura
 - Attivazione di sedi operative distribuite sul territorio

Le risultanze delle valutazioni del *Gruppo di Pilotaggio e Valutazione vanno riassunte* in appositi verbali da trasmettere al Responsabile di misura, e da questi all'Autorità di Gestione del PSR. Quindi, nel rispetto delle procedure attuative del PSR Basilicata 2007/2013 si procederà all'approvazione delle proposte formative, allo svolgimento delle attività formative ed alla erogazione dei contributi agli aventi diritto (imprenditori agricoli e forestali singoli ed associati etc. per l'azione A1, Enti formativi per l'azione A2)

1.3. Pubblicizzazione dell'offerta formativa

Per le sole offerte formative di cui alla sottoazione A1 (*formazione per gli imprenditori agricoli e forestali*), in esecuzione dell'atto di approvazione, le proposte formative giudicate ammissibili saranno inserite nel "*Catalogo verde*" della Regione Basilicata, e dal quel momento fruibili da parte dei destinatari finali dell'azione formativa.

Del *Catalogo verde* sarà data ampia pubblicizzazione attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, il portale del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata www.basilicatapsr.it, il portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it, il portale dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali www.ssabasilicata.it, oltre che attraverso prodotti editoriali cartacei e comunicazioni tramite i media.

Per le offerte formative di cui alla sottoazione A2 (*Prima formazione dei giovani imprenditori agricoli*) l'atto di approvazione definirà le procedure di comunicazione agli Enti di formazione selezionati e ai destinatari finali assegnati alle specifica attività per l'avvio e l'espletamento del servizio formativo.

Capitolo 2

TEMATICHE FORMATIVE SPECIFICHE E TIPOLOGIE DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

L'offerta dei servizi di formazione da parte degli Enti e Società di formazione di cui al paragrafo 1.1. sarà effettuata all'interno del Piano con riferimento alle seguenti **Tematiche formative specifiche**, distinte per sette **Ambiti di intervento**:

2.1. Ambito *Prima formazione dei giovani imprenditori*

- struttura e funzionamento dell'impresa agricola e agroalimentare – Fattori della produzione;
- strumenti di gestione: Bilanci e Contabilità (RICA-INEA);
- supporti alle decisioni: mercati, politica agricola e sostegno finanziario, diversificazione produttiva e multifunzionalità, introduzione delle innovazioni, servizi alle imprese, sistema qualità (certificazione, riconoscimenti comunitari etc.)
- introduzione all'informatica applicata alle aziende agricole e forestali;
- parte speciale: saranno affrontate tematiche di cui agli ambiti riportati di seguito.

2.2. Ambito *protezione e salvaguardia dell'ambiente, lotta alla desertificazione*

- lotta alla desertificazione e riduzione della CO₂;
- gestione sostenibile delle risorse idriche
- raccolta e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali;
- recupero e riutilizzo di acque meteoriche;
- potabilizzazione dell'acqua per uso aziendale;

- miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui;
- applicazione della direttiva nitrati;
- gestione dei rifiuti e dei reflui agricoli

2.3. Ambito *agricoltura biologica e uso dei fertilizzanti*

- adeguamenti aziendali alle nuove normative;
- tecniche di coltivazione e trasformazione;
- strategie di marketing

2.4. Ambito *sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari*

- certificazione dei processi di produzione e qualità dei prodotti;
- sistemi di etichettatura;
- tracciabilità e rintracciabilità;
- strategie di marketing

2.5. Ambito *rispetto delle norme cogenti in materia ambientale, di sicurezza alimentare e sul lavoro*

- condizionalità
- sicurezza dei lavoratori;
- applicazione del pacchetto igiene;
- interventi di primo soccorso e norme antincendio;

2.6. Ambito *gestione strategica dell'impresa, marketing territoriale, innovazione tecnologica e diffusione dell'ICT*

- ammodernamento dell'azienda agricola e accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;

- riconversioni produttive e varietali e diversificazione delle attività agricole;
- colture "no food" e biomasse agroforestali;
- gestione degli aspetti contabili, fiscali, tributari e giuridici dell'impresa;
- comunicazione, promozione e marketing territoriale;
- informatica nelle aziende agricole e commercio elettronico.

2.7. Ambito *Valorizzazione economica delle foreste e degli impianti di arboricoltura da legno*

- miglioramento delle superfici boscate;
- gestione ecosostenibile, certificazione e multifunzionalità delle foreste;
- tecniche di gestione degli impianti di arboricoltura da legno.

I servizi di formazione dovranno essere scelti dai destinatari finali all'interno del **Catalogo verde**, che raccoglierà tutte le offerte formative selezionate e approvate con apposito provvedimento.

Fatta eccezione per le proposte formative di cui all'ambito 2.1. (*Prima formazione dei giovani imprenditori*) da realizzarsi attraverso percorsi formativi della durata di 150 ore, di cui 90 per la parte generale e 60 per quella speciale, tutte le altre offerte formative dovranno rientrare nelle seguenti **tipologie di attività formative**:

- a. corso breve (15-25 ore)
- b. corso medio (max 40 ore)
- c. corso lungo (max 60 ore).

Capitolo 3

SPESA MASSIMA AMMISSIBILE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO OFFERTO

La spesa massima ammissibile per l'acquisizione di servizi formativi sarà:

- sottoazione A1 (*Formazione per gli imprenditori agricoli e forestali*) - €. 3.000 per beneficiario finale (imprenditori agricoli e forestali etc.);
- sottoazione A2 (*Prima formazione dei giovani imprenditori*) – parametro di costo orario per allievo riconosciuto dal FSE al beneficiario finale (Enti o Società di formazione accreditate).

**PARTE II
AZIONE B)**

**INFORMAZIONE QUALE
SUPPORTO ALLA CONOSCENZA**

Capitolo 4

AZIONI INFORMATIVE A SUPPORTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI FORMAZIONE

L'Azione B) si applica sull'intero territorio regionale.

Destinatari finali sono tutti gli imprenditori, coadiuvanti e dipendenti delle aziende agricole e forestali della regione, nonché i tecnici agricoli, fornitori di consulenza, informazione e formazione alle aziende.

Beneficiaria della azione B è la Regione Basilicata che la progetta e gestisce attraverso iniziative organizzate direttamente dall'Amministrazione regionale o affidate con procedura di evidenza pubblica, conformemente alla Direttiva Servizi, a soggetti pubblici o privati, nonché di natura mista pubblico-privata che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale o di informazione e diffusione delle conoscenze, che dimostrino di possedere competenza ed esperienza idonee allo svolgimento delle specifiche azioni.

4.1. Raccolta delle iniziative di informazione

La raccolta dei progetti informativi avverrà mediante procedura di evidenza pubblica di cui sopra.

Tali procedure dovranno definire, tra l'altro:

- durata dell'efficacia di ciascuna azione informativa prevista dall'Avviso;
- aree tematiche di intervento, obiettivi e azioni previste (così come specificati nel successivo capitolo 5);
- localizzazione degli interventi, tempi e modalità di attuazione e strumenti ammissibili;
- risorse finanziarie complessive destinate allo specifico Avviso e costi ammissibili;
- parametri per l'ammissibilità dei progetti;

- modalità e termini per la presentazione dei progetti;
- processo di selezione e criteri di valutazione;
- sistema dei controlli.

1.2. La selezione dei soggetti informativi

Con l'eccezione delle attività gestite direttamente dalla Regione, anche attraverso il ricorso al "in house providing", alla selezione dei soggetti fornitori delle attività di informazione, si procederà nel rispetto della vigente normativa di pubblici appalti.

Alla valutazione dei suddetti fornitori procederà il medesimo *Gruppo di pilotaggio e valutazione* di cui al paragrafo 1.2. del presente *Piano*.

I pagamenti delle forniture avverranno nel rispetto della normativa vigente.

1.3. Pubblicizzazione dei progetti informativi

I progetti informativi saranno inseriti nel "*Catalogo verde*" della Regione Basilicata, e dal quel momento fruibili da parte dei destinatari finali dell'azione formativa.

Del *Catalogo verde* sarà data ampia pubblicizzazione attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, il portale del Piano di Sviluppo Rurale della Basilicata www.basilicatapsr.it, il portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it, il portale dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali www.ssabasilicata.it, oltre che attraverso prodotti editoriali cartacei e comunicazioni tramite i media.

Capitolo 5

AREE TEMATICHE DELLE ATTIVITA' INFORMATIVE

Tutti i progetti informativi svilupperanno azioni strategiche per supportare il sistema della conoscenza, e integrare e completare l'offerta di formazione negli Ambiti di intervento di cui al capitolo 2, e con riferimento alle seguenti *Aree tematiche*.

5.1. Area tematica *Trasferimento dei risultati della ricerca e delle innovazioni*

- Innovazioni di processo e di prodotto, studi varietali;
- Innovazioni tecnologiche, di tecniche culturali, di trasformazione e di conservazione;

5.2. Area tematica *Strumenti e servizi innovativi*

- Agrometeorologia e monitoraggio agroambientale;
- difesa integrata delle colture e diagnostica;
- sistemi previsionali e di allerta contro le fitopatie;
- biomonitoraggio con le api finalizzato al corretto uso degli agrofarmaci;
- taratura delle macchine irrigatrici;
- irriweb e consigli per l'irrigazione;
- fertiweb e consigli per la concimazione;

5.3. Area tematica *Reti informatiche e sistemi per lo scambio di dati ed informazioni tra imprese*

- banche dati e portali;
- commercio elettronico;

5.4. Area tematica ***Nuovi prodotti funzionali e nuove tecniche culturali a basso impatto ambientale***

- buona pratica agricola, igiene e benessere degli animali e delle piante;
- lotta biologica ed integrata;

5.5. Area tematica ***nuove tecniche per il risparmio idrico e lotta alla desertificazione;***

- tecniche di risparmio idrico

5.6. Area tematica ***energia alternativa ed ecocompatibile;;***

- colture energetiche e biomasse agroforestali;
- impianti per l'utilizzo e la produzione di energia alternativa;

5.7. Area tematica ***norme cogenti in materia ambientale, di sicurezza alimentare e sul lavoro;***

- condizionalità
- sicurezza dei lavoratori;
- applicazione del pacchetto igiene;
- interventi di pronto soccorso e norme antincendio;

5.8 Area tematica **Piano di indirizzo energetico Ambientale Regionale (PIEAR)**

- strumenti di politica energetica regionale.

5.9 Area tematica **Innovazioni introdotte attraverso i progetti di cooperazione finanziati con la misura 124.**

Le attività rientranti nelle aree tematiche di cui ai punti 5.1-5.2-5.3-5.4-5.5-5.6 saranno realizzate dall'ALSLA tramite l'affidamento in *house providing*.

Le attività rientranti nelle aree tematiche di cui ai punti 5.7-5.8-5.9 saranno realizzate mediante procedure di gara nel rispetto della direttiva Servizi.